



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Includiamo a Ventimiglia (e dintorni)_Ventimiglia-Sanremo

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio

Codice: 2

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Rispondere alle emergenze di un territorio zona di frontiera, contrastare l'aumento della povertà, dell'emarginazione, delle fragilità e dell'ingiustizia sociale, promuovendo le risorse ed i diritti della persona e favorendo percorsi di inclusione ed autonomia.

Le situazioni di arrivo indicate rispondono trasversalmente agli obiettivi descritti nel programma di riferimento: perseguono il proposito complessivo di porre fine alla povertà - che i destinatari del presente progetto vivono in maniera particolarmente significativa sia materialmente che dal punto di vista relazionale (obiettivo 1).

Si favorisce la sicurezza alimentare, il più possibile promuovendo l'autonomia delle scelte (obiettivo 2).

È trasversale l'attenzione alle condizioni di salute, spesso precarie ed a volte esse stesse causa di povertà, e al benessere fisico e mentale (obiettivo 3).

Il progetto prevede anche l'impiego di 3 operatori volontari con minori opportunità che potranno dare il loro importante contributo per raggiungere l'obiettivo indicato. Pensiamo inoltre che la partecipazione al progetto possa costituire un'esperienza significativa e coinvolgente per ragazzi che non hanno proseguito i loro studi e probabilmente non hanno ancora compreso quale possa essere il loro futuro, quali orizzonti personali darsi e come arrivarci. Riteniamo che il dar loro degli incarichi utili e stimolanti, l'essere a contatto con operatori e volontari motivati, l'incontrare persone fragili, la formazione e l'accompagnamento costante possano dar loro l'opportunità di conoscersi meglio e fare delle scelte personali più consapevoli.

Indicatori (situazione a fine progetto)

CARITAS INTEMELIA – SEDE

Codice 177504

Situazione di partenza	Situazione di arrivo
1.1) Approfondimento della situazione e comprensione dei bisogni (anche inespressi) delle persone che si presentano al centro ascolto e allo sportello migranti. Situazione di partenza: colloquio per ogni	Migliorare l'attività di ascolto, sia nel <i>setting</i> che nell'empatia e competenza, per comprendere meglio i bisogni (anche inespressi), e valutare i possibili interventi. Situazione di arrivo: spazio a disposizione e tempi adeguati, volontari ed operatori informati e formati con continuità per le

persona che si presenta.	attività di segretariato sociale e messa in atto di possibili risposte (raggiungimento Obiettivo 3).
1.2) Aiuto con beni primari: raccolta di prodotti alimentari, preparazione dei pasti, distribuzione di vestiario e accesso al servizio docce. <u>Situazione di partenza:</u> difficoltà nella raccolta quotidiana dei prodotti donati da negozi e supermercati e nella preparazione dei pasti, nella distribuzione vestiario e nel servizio docce.	Rispondere con maggiore efficacia alle situazioni di emergenza dovuta alla crisi economica mettendo a disposizione la mensa e il servizio docce. <u>Situazione di arrivo:</u> raccolta quotidiana degli alimentari organizzata, servizio docce attivo regolarmente (raggiungimento Obiettivi 1 e 2).
1.3) Elaborazione e messa in atto di programmi personalizzati per le persone prese in carico. <u>Situazione di partenza:</u> piani personalizzati elaborati per le persone seguite nel tempo con continuità.	Consolidare gli interventi di accompagnamento per le persone prese in carico con continuità, con attenzione alle situazioni di fragilità, difficoltà familiari, problemi sanitari, questioni legali, eventuali dipendenze, istruzione e conoscenza della lingua italiana ecc. <u>Situazione di arrivo:</u> piani personalizzati elaborati e, ove necessario, condivisi con i Servizi sociosanitari del territorio, messa in atto nel tempo con verifiche periodiche (raggiungimento Obiettivo 1, 2 e 3).
1.4) Inserimento dei dati delle persone che accedono ai servizi, elaborazione e analisi periodica. <u>Situazione di partenza:</u> inserimento periodico, rapporti ed analisi elaborati saltuariamente.	Essere in grado di rimodulare tempestivamente l'organizzazione delle attività grazie all'analisi dei dati sui passaggi delle persone, sulle richieste ricevute e sugli interventi effettuati. <u>Situazione di arrivo:</u> rapporti elaborati ed analizzati trimestralmente (raggiungimento Obiettivo 1).
1.5) Organizzazione di momenti culturali e di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza e al territorio locale. <u>Situazione di partenza:</u> iniziative episodiche le scuole superiori e nelle parrocchie, spettacolo teatrale proposto una volta, Pace di corsa realizzata ogni anno.	Valorizzare l'esperienza acquisita nell'incontro delle fragilità, creare un "clima" che favorisca la comprensione e l'inclusione sociale. <u>Situazione di arrivo:</u> spettacolo teatrale organizzato ogni anno e replicato in 3 parrocchie della Diocesi, incontro con 5 classi delle scuole superiori e con 3 Parrocchie, realizzazione della Pace di corsa con i bambini delle scuole elementari e medie inferiori (raggiungimento Obiettivo 3).

EMPORIO SOLIDALE VENTIMIGLIA

Codice 177505

Situazione di partenza	Situazione di arrivo
2.1) Raccolta di prodotti alimentari donati da negozi e supermercati, selezione, disposizione in magazzino e sugli scaffali. <u>Situazione di partenza:</u> difficoltà nella raccolta quotidiana, raggiunti 10 negozi.	Rispondere con maggiore efficacia alle situazioni di emergenza dovuta alla crisi economica mettendo a disposizione beni primari attraverso l'Emporio Solidale. <u>Situazione di arrivo:</u> Emporio rifornito regolarmente, raggiunti ogni giorno 15 negozi (raggiungimento Obiettivo 1, 2 e 3).
2.2) Gestione quotidiana dell'accesso delle persone assegnatarie della tessera a punti. <u>Situazione di partenza:</u> accesso giornaliero di 20 persone.	Accoglienza delle persone, informazioni e consigli per fare la spesa, conteggio dei punti. <u>Situazione di arrivo:</u> accesso giornaliero di 30 persone (raggiungimento Obiettivo 1, 2 e 3).
2.3) Organizzazione di corsi ed attività presso l'Emporio. <u>Situazione di partenza:</u> corsi da preparare e realizzare.	L'Emporio solidale non vuole solo essere una risposta ai bisogni alimentari, ma anche luogo di socializzazione e dove poter partecipare a corsi ed attività di informazione e formazione. <u>Situazione di arrivo:</u> organizzazione e realizzazione di un corso ogni trimestre (cucina locale e etnica, ricette contro lo spreco, orto sul terrazzo, economia domestica e gestione del bilancio familiare, igiene e salute...). (Raggiungimento Obiettivo 1, 2 e 3).

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

CARITAS INTEMELIA – SEDE

Codice 177504

Attività (v. punto 9.1)	Descrizione del ruolo degli operatori volontari
Attività 1.1 A: colloqui approfonditi con le persone che si presentano al Centro Ascolto ed allo Sportello migranti.	Accoglienza delle persone, indicazione del servizio cui accedere (Centro Ascolto o Sportello migranti) e affiancamento dei volontari e degli operatori durante i colloqui. La presenza dei giovani operatori del Servizio Civile può ridurre il livello di soggezione dell'ospite ricevuto in Ascolto. (Obiettivo 3)

<p>Attività 1.1 B: compilazione della scheda di rilevazione dei bisogni espressi ed inespressi.</p>	<p>Con la guida iniziale degli operatori e il successivo confronto, compilazione della scheda di rilevazione dei bisogni espressi e inespressi per ogni persona ascoltata. Il confronto costante con una visione diversa, rispetto a quella di un operatore esperto, apportata dagli operatori volontari del Servizio Civile, può far emergere considerazioni rilevanti sul riconoscimento dei bisogni inespressi. (Obiettivo 3)</p>
<p>Attività 1.1 C: prime possibili risposte con l'indicazione dei servizi di riferimento cui accedere.</p>	<p>Gli operatori volontari avranno il delicato ed importante compito di indicare alle persone come raggiungere gli altri servizi immediati di cui possono usufruire all'interno della sede Caritas (mensa, vestiario, docce, ecc) e coordineranno le eventuali file che dovessero crearsi. Aiuto a volontari e operatori nella gestione delle pratiche burocratiche e per eventuali commissioni esterne. La presenza di operatori volontari del Servizio Civile permette di supportare l'impegnativa opera di educatori e volontari nella complessa articolazione delle risposte che si cerca di attuare a fronte dei bisogni individuati. Effettuare la compilazione di documenti, prendere appuntamenti telefonici ed on line con i servizi del territorio, recarsi presso uffici o negozi per commissioni ed acquisti. (Obiettivo 3)</p>
<p>Attività 1.2 A: raccolta e acquisto di viveri e beni di prima necessità.</p>	<p>Collaborazione alla ricerca di negozianti e supermercati cui proporre di collaborare alle attività solidali della Caritas, alla quotidiana raccolta presso gli esercizi commerciali e i supermercati aderenti, al ritiro presso il Banco Alimentare a Sanremo, partecipazione alla colletta alimentare organizzata dalla Fondazione Banco Alimentare e alle giornate di raccolta presso i supermercati. Trasporto dei prodotti donati in sede e presso l'Emporio Solidale. Gli operatori volontari contattano gli esercizi commerciali telefonicamente e vi si recano di persona per spiegare cosa sono la mensa della Caritas e l'Emporio Solidale, concordano le modalità di recupero degli alimenti, collaborano all'organizzazione dei turni dei volontari che si occupano delle raccolte, organizzano giornate specifiche di raccolta contattando i supermercati, predisponendo un calendario e concordando i turni dei volontari, si occuperanno di aiutare per il carico e scarico dei prodotti all'Emporio. La presenza dei volontari del Servizio Civile in occasione delle collette solidali trasmette un messaggio di maggiore coesione sociale e intergenerazionale. (Obiettivi 1 e 2)</p>
<p>Attività 1.2 B: preparazione dei pasti (colazione, pranzo e cena).</p>	<p>Aiuto a volontari e operatori nella preparazione dei pasti, nell'accoglienza delle persone e nel servizio a tavola favorendo la convivialità e il dialogo. Al termine collaborazione nel lavaggio di pentole e stoviglie, nella pulizia e sanificazione dei locali e della cucina. La presenza di operatori volontari del Servizio Civile, caratterizzati dalla giovane età, può stimolare gli ospiti meno estroversi alla partecipazione più attiva nel dialogo. (Obiettivi 1, 2 e 3)</p>
<p>Attività 1.2 C: distribuzione vestiario.</p>	<p>Aiuto ai volontari per selezionare e distribuire il vestiario. (Obiettivi 1 e 3)</p>
<p>Attività 1.2 D: servizio docce.</p>	<p>Aiuto ai volontari nel dare indicazioni alle persone su modalità di funzionamento del servizio docce, nel fornire il kit per lavarsi, asciugarsi e cambiarsi (biancheria intima). Al termine collaborazione nella pulizia e sanificazione dei locali e delle docce. (Obiettivi 1 e 3)</p>
<p>Attività 1.3 A: elaborazione di un progetto personalizzato.</p>	<p>Partecipazione con gli educatori ad alcuni momenti significativi di confronto e programmazione degli interventi. Gli operatori volontari del Servizio Civile trascorreranno molto tempo con gli ospiti e, grazie alla giovane età, verranno visti dagli stessi come intermediari informali con cui esprimere più liberamente le necessità profonde. Grazie poi al confronto con gli educatori, la risposta ai bisogni reali di ogni singolo ospite sarà continuamente adeguata e rimodulata. (Obiettivo 1, 2 e 3)</p>
<p>Attività 1.3 B: messa in atto del progetto personalizzato.</p>	<p>Seguendo le indicazioni degli educatori, collaborazione nel contatto con parrocchie, servizi sociali, ASL e altri enti per informazioni, adempimenti e pratiche necessarie alla realizzazione dei progetti personalizzati. Accompagnamento a visite mediche e presso uffici pubblici per pratiche da portare avanti (la presenza di giovani in queste circostanze rappresenta un valore aggiunto per favorire l'allargamento delle relazioni che non restano limitate al solo educatore).</p>

	<p>Partecipazione alle visite domiciliari effettuate regolarmente dagli educatori alle persone e famiglie multiproblematiche prese in carico dall'Associazione e accolte negli alloggi protetti e sociali.</p> <p>Collaborazione con volontari e operatori alla realizzazione dei corsi di Italiano per le persone richiedenti asilo accolte.</p> <p>Collaborazione con volontari e operatori alla compilazione e distribuzione dei <i>curricula vitae</i>, all'individuazione di associazioni e aziende disponibili all'avvio di "borse lavoro", ricerca di offerte di lavoro. (Obiettivo 1, 2 e 3)</p>
Attività 1.4 A: verifica schede ed inserimento dati computer.	Con la guida iniziale degli operatori e il successivo confronto, verifica delle schede compilate al Centro Ascolto e allo Sportello Migranti e inserimento dei dati sul computer nel portale Os.Po. di Caritas Italiana. (Obiettivo 1)
Attività 1.4 B: elaborazione dei dati raccolti.	Supporto agli operatori per l'elaborazione periodica dei dati attraverso la ricerca sul portale OsPo, l'estrapolazione dei dati e preparazione di tabelle statistiche.
Attività 1.4 C: riunioni di coordinamento per valutare la necessità di cambiamenti strategico.	Coinvolgimento in alcuni incontri di confronto sull'andamento dei servizi per dare un contributo che parte da un punto di vista diverso rispetto agli operatori e volontari di maggior esperienza. (Obiettivo 1)
Attività 1.5 A: laboratorio teatrale, organizzazione e presentazione dello spettacolo annuale.	Partecipazione alla realizzazione del laboratorio teatrale dando il proprio originale contributo e collaborazione all'organizzazione della rappresentazione dello spettacolo (contatti, trasporti, allestimento ecc). (Obiettivo 3)
Attività 1.5 B: incontri con le classi delle scuole e nelle Parrocchie.	Collaborazione all'elaborazione dei temi ed argomenti da presentare, al contatto con gli insegnanti ed i parroci per organizzare il calendario e partecipazione agli incontri condividendo la propria testimonianza. (Obiettivo 3)
Attività 1.5 C: Organizzazione della Pace di Corsa.	Pace di Corsa: collaborazione alla scelta del tema e all'elaborazione del modulo da proporre nelle classi, al contatto con gli insegnanti per organizzare il calendario; partecipazione agli incontri e alla corsa non competitiva aiutando nella realizzazione (preparazione del campo, accoglienza degli alunni, gestione della corsa, risistemazione finale). (Obiettivo 3)

EMPORIO SOLIDALE VENTIMIGLIA

Codice 177505

Attività (v. punto 9.1)	Descrizione del ruolo degli operatori volontari
Attività 2.1 A: raccolta di prodotti alimentari donati da negozi e supermercati.	Collaborazione alla ricerca di negozianti e supermercati cui proporre di collaborare alle attività solidali della Caritas, alla quotidiana raccolta presso gli esercizi commerciali e i supermercati aderenti, al ritiro presso il Banco Alimentare a Sanremo, partecipazione alla colletta alimentare organizzata dalla Fondazione Banco Alimentare e alle giornate di raccolta presso i supermercati. Trasporto dei prodotti donati in sede e presso l'Emporio Solidale. Gli operatori volontari contattano gli esercizi commerciali telefonicamente e vi si recano di persona per spiegare cosa sono la mensa della Caritas e l'Emporio Solidale, concordano le modalità di recupero degli alimenti, collaborano all'organizzazione dei turni dei volontari che si occupano delle raccolte, organizzano giornate specifiche di raccolta contattando i supermercati, predisponendo un calendario e concordando i turni dei volontari, si occuperanno di aiutare per il carico e scarico dei prodotti all'Emporio. La presenza dei volontari del Servizio Civile in occasione delle collette solidali trasmette un messaggio di maggiore coesione sociale e intergenerazionale (Obiettivo 1, 2 e 3).
Attività 2.1 B: selezione, disposizione in magazzino e sugli	Aiuto a volontari e operatori nella preparazione dei pasti, nell'accoglienza delle persone e nel servizio a tavola favorendo la convivialità e il dialogo.

scaffali.	Al termine collaborazione nel lavaggio di pentole e stoviglie, nella pulizia e sanificazione dei locali e della cucina. La presenza di operatori volontari del Servizio Civile, caratterizzati dalla giovane età, può stimolare gli ospiti meno estroversi alla partecipazione più attiva nel dialogo (Obiettivo 1, 2 e 3).
Attività 2.2: gestione quotidiana dell'accesso delle persone assegnatarie della tessera a punti.	Collaborazione con i volontari e gli operatori all'accoglienza delle persone e all'informazione sul funzionamento dell'Emporio, a rifornire gli scaffali dei prodotti necessari, a far giocare i bambini. (Obiettivo 1, 2 e 3)
Attività 2.3: organizzazione di corsi ed attività presso l'Emporio.	Partecipazione all'organizzazione e realizzazione dei corsi e attività di informazione e formazione dando il proprio contributo di idee ed esperienza e aiuto nella gestione dei momenti formativi. (Obiettivo 1, 2 e 3)

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CARITAS INTEMELIA " SEDE	Imperia	VENTIMIGLIA	VIA SAN SECONDO, 20	8
EMPORIO SOLIDALE VENTIMIGLIA	Imperia	VENTIMIGLIA	VIA SOTTOCONVENTO, 86	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 10 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

Disponibilità a portare la propria testimonianza nelle scuole e parrocchie, realizzando interventi mirati soprattutto al coinvolgimento di altri giovani.

Disponibilità a partecipare ad iniziative di raccolta e sensibilizzazione (es. raccolte alimentari presso i supermercati), anche con flessibilità oraria e in giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità a trascorrere periodi fuori sede durante le vacanze scolastiche o in occasione di gite organizzate dalla sede.

Si impegnerà al mantenimento della privacy dei casi di cui verrà a conoscenza.

Se richiesto sarà disponibile a guidare automezzi di proprietà o a disposizione delle sedi operative o mezzi propri (con rimborso delle spese sostenute).

Flessibilità oraria, compresi turni durante le festività.

giorni di servizio settimanali: 6

orario: 1145 ore/anno; 20 ore/settimana

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/home_page/cosa_puoi_fare_tu/00000718_Come_si_accede_al_servizio_civile.html

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: nessuno

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 23 dicembre 2020.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione

Per la formazione generale a livello diocesano, sede di:

- Caritas Diocesana di Ventimiglia - Sanremo : Via C. Pisacane n. 2 - 18038 Sanremo (IM)
- Casa Papa Francesco: salita S. Pietro n. 14 - 18038 Sanremo (IM)
- Convento Domenicani: via S. Francesco, 441 - 18018 Taggia (IM)

Per la formazione generale a livello regionale, sede di:

- Città dei Papi, Centro diocesano pastorale in via dei Mille 4 a Savona, vicino alla sede della Caritas diocesana di Savona.
- Caritas - Area Giovani e Servizio Civile, in Via Lorenzo Stallo 10 a Genova.

Le strutture sono dotate di aula con strumentazione didattica multimediale, capace di ospitare fino a venticinque persone. Sono disponibili, inoltre, altri spazi utili per momenti di approfondimento e lavori in gruppo. Presso Casa Papa Francesco, il Convento dei Domenicani e l'Area Giovani e Servizio Civile di Genova sono presenti e a disposizione locali attrezzati per la residenzialità.

La durata complessiva degli incontri di formazione specifica è di **72 ore**.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

INCLUDIAMO LE PERSONE PIÙ FRAGILI NELLA DIOCESI DI VENTIMIGLIA-SANREMO

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 1, 2 e 3

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

3

→Tipologia di minore opportunità
Bassa scolarizzazione

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata
Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

CARITAS INTEMELIA – SEDE

Codice 177504

Attività (v. punto 9.1)	Descrizione del ruolo degli operatori volontari
Attività 1.1 A: colloqui approfonditi con le persone che si presentano al Centro Ascolto ed allo Sportello migranti.	Accoglienza delle persone, indicazione del servizio cui accedere (Centro Ascolto o Sportello migranti) e affiancamento dei volontari e degli operatori durante i colloqui. La presenza dei giovani operatori del Servizio Civile può ridurre il livello di soggezione dell'ospite ricevuto in Ascolto. (Obiettivo 3)
Attività 1.1 B: compilazione della scheda di rilevazione dei bisogni espressi ed inespressi.	Con la guida iniziale degli operatori e il successivo confronto, compilazione della scheda di rilevazione dei bisogni espressi e inespressi per ogni persona ascoltata. Il confronto costante con una visione diversa, rispetto a quella di un operatore esperto, apportata dagli operatori volontari del Servizio Civile, può far emergere considerazioni rilevanti sul riconoscimento dei bisogni inespressi. (Obiettivo 3)
Attività 1.1 C: prime possibili risposte con l'indicazione dei servizi di riferimento cui accedere.	Gli operatori volontari avranno il delicato ed importante compito di indicare alle persone come raggiungere gli altri servizi immediati di cui possono usufruire all'interno della sede Caritas (mensa, vestiario, docce, ecc) e coordineranno le eventuali file che dovessero crearsi. Aiuto a volontari e operatori nella gestione delle pratiche burocratiche e per eventuali commissioni esterne. La presenza di operatori volontari del Servizio Civile permette di supportare l'impegnativa opera di educatori e volontari nella complessa articolazione delle risposte che si cerca di attuare a fronte dei bisogni individuati. Effettuare la compilazione di documenti, prendere appuntamenti telefonici ed on line con i servizi del territorio, recarsi presso uffici o negozi per commissioni ed acquisti. (Obiettivo 3)
Attività 1.2 A: raccolta e acquisto di viveri e beni di prima necessità.	Collaborazione alla ricerca di negozianti e supermercati cui proporre di collaborare alle attività solidali della Caritas, alla quotidiana raccolta presso gli esercizi commerciali e i supermercati aderenti, al ritiro presso il Banco Alimentare a Sanremo, partecipazione alla colletta alimentare organizzata dalla Fondazione Banco Alimentare e alle giornate di raccolta presso i supermercati. Trasporto dei prodotti donati in sede e presso l'Emporio Solidale. Gli operatori volontari contattano gli esercizi commerciali telefonicamente e vi si recano di persona per spiegare cosa sono la mensa della Caritas e l'Emporio Solidale, concordano le modalità di recupero degli alimenti, collaborano all'organizzazione dei turni dei volontari che si occupano delle raccolte, organizzano giornate specifiche di raccolta contattando i supermercati, predisponendo un calendario e concordando i turni dei volontari, si occuperanno di aiutare per il carico e scarico dei prodotti all'Emporio. La presenza dei volontari del Servizio Civile in occasione delle collette solidali trasmette un messaggio di maggiore coesione sociale e intergenerazionale. (Obiettivi 1 e 2)
Attività 1.2 B: preparazione dei pasti (colazione, pranzo e cena).	Aiuto a volontari e operatori nella preparazione dei pasti, nell'accoglienza delle persone e nel servizio a tavola favorendo la convivialità e il dialogo. Al termine collaborazione nel lavaggio di pentole e stoviglie, nella pulizia e sanificazione dei locali e della cucina. La presenza di operatori volontari del Servizio Civile, caratterizzati dalla giovane età, può stimolare gli ospiti meno estroversi alla partecipazione più attiva nel dialogo. (Obiettivi 1, 2 e 3)

Attività 1.2 C: distribuzione vestiario.	Aiuto ai volontari per selezionare e distribuire il vestiario. (Obiettivi 1 e 3)
Attività 1.2 D: servizio docce.	Aiuto ai volontari nel dare indicazioni alle persone su modalità di funzionamento del servizio docce, nel fornire il kit per lavarsi, asciugarsi e cambiarsi (biancheria intima). Al termine collaborazione nella pulizia e sanificazione dei locali e delle docce. (Obiettivi 1 e 3)
Attività 1.3 A: elaborazione di un progetto personalizzato.	Partecipazione con gli educatori ad alcuni momenti significativi di confronto e programmazione degli interventi. Gli operatori volontari del Servizio Civile trascorreranno molto tempo con gli ospiti e, grazie alla giovane età, verranno visti dagli stessi come intermediari informali con cui esprimere più liberamente le necessità profonde. Grazie poi al confronto con gli educatori, la risposta ai bisogni reali di ogni singolo ospite sarà continuamente adeguata e rimodulata. (Obiettivo 1, 2 e 3)
Attività 1.3 B: messa in atto del progetto personalizzato.	Seguendo le indicazioni degli educatori, collaborazione nel contatto con parrocchie, servizi sociali, ASL e altri enti per informazioni, adempimenti e pratiche necessarie alla realizzazione dei progetti personalizzati. Accompagnamento a visite mediche e presso uffici pubblici per pratiche da portare avanti (la presenza di giovani in queste circostanze rappresenta un valore aggiunto per favorire l'allargamento delle relazioni che non restano limitate al solo educatore). Partecipazione alle visite domiciliari effettuate regolarmente dagli educatori alle persone e famiglie multiproblematiche prese in carico dall'Associazione e accolte negli alloggi protetti e sociali. Collaborazione con volontari e operatori alla realizzazione dei corsi di Italiano per le persone richiedenti asilo accolte. Collaborazione con volontari e operatori alla compilazione e distribuzione dei <i>curricula vitae</i> , all'individuazione di associazioni e aziende disponibili all'avvio di "borse lavoro", ricerca di offerte di lavoro. (Obiettivo 1, 2 e 3)
Attività 1.4 A: verifica schede ed inserimento dati computer.	Con la guida iniziale degli operatori e il successivo confronto, verifica delle schede compilate al Centro Ascolto e allo Sportello Migranti e inserimento dei dati sul computer nel portale Os.Po. di Caritas Italiana. (Obiettivo 1)
Attività 1.4 B: elaborazione dei dati raccolti.	Supporto agli operatori per l'elaborazione periodica dei dati attraverso la ricerca sul portale Ospso, l'estrapolazione dei dati e preparazione di tabelle statistiche.
Attività 1.4 C: riunioni di coordinamento per valutare la necessità di cambiamenti strategico.	Coinvolgimento in alcuni incontri di confronto sull'andamento dei servizi per dare un contributo che parte da un punto di vista diverso rispetto agli operatori e volontari di maggior esperienza. (Obiettivo 1)
Attività 1.5 A: laboratorio teatrale, organizzazione e presentazione dello spettacolo annuale.	Partecipazione alla realizzazione del laboratorio teatrale dando il proprio originale contributo e collaborazione all'organizzazione della rappresentazione dello spettacolo (contatti, trasporti, allestimento ecc). (Obiettivo 3)
Attività 1.5 B: incontri con le classi delle scuole e nelle Parrocchie.	Collaborazione all'elaborazione dei temi ed argomenti da presentare, al contatto con gli insegnanti ed i parroci per organizzare il calendario e partecipazione agli incontri condividendo la propria testimonianza. (Obiettivo 3)
Attività 1.5 C: Organizzazione della Pace di Corsa.	Pace di Corsa: collaborazione alla scelta del tema e all'elaborazione del modulo da proporre nelle classi, al contatto con gli insegnanti per organizzare il calendario; partecipazione agli incontri e alla corsa non competitiva aiutando nella realizzazione (preparazione del campo, accoglienza degli alunni, gestione della corsa, risistemazione finale). (Obiettivo 3)

Attività (v. punto 9.1)	Descrizione del ruolo degli operatori volontari
Attività 2.1 A: raccolta di prodotti alimentari donati da negozi e supermercati.	Collaborazione alla ricerca di negozianti e supermercati cui proporre di collaborare alle attività solidali della Caritas, alla quotidiana raccolta presso gli esercizi commerciali e i supermercati aderenti, al ritiro presso il Banco Alimentare a Sanremo, partecipazione alla colletta alimentare organizzata dalla Fondazione Banco Alimentare e alle giornate di raccolta presso i supermercati. Trasporto dei prodotti donati in sede e presso l'Emporio Solidale. Gli operatori volontari contattano gli esercizi commerciali telefonicamente e vi si recano di persona per spiegare cosa sono la mensa della Caritas e l'Emporio Solidale, concordano le modalità di recupero degli alimenti, collaborano all'organizzazione dei turni dei volontari che si occupano delle raccolte, organizzano giornate specifiche di raccolta contattando i supermercati, predisponendo un calendario e concordando i turni dei volontari, si occuperanno di aiutare per il carico e scarico dei prodotti all'Emporio. La presenza dei volontari del Servizio Civile in occasione delle collette solidali trasmette un messaggio di maggiore coesione sociale e intergenerazionale (Obiettivo 1, 2 e 3).
Attività 2.1 B: selezione, disposizione in magazzino e sugli scaffali.	Aiuto a volontari e operatori nella preparazione dei pasti, nell'accoglienza delle persone e nel servizio a tavola favorendo la convivialità e il dialogo. Al termine collaborazione nel lavaggio di pentole e stoviglie, nella pulizia e sanificazione dei locali e della cucina. La presenza di operatori volontari del Servizio Civile, caratterizzati dalla giovane età, può stimolare gli ospiti meno estroversi alla partecipazione più attiva nel dialogo (Obiettivo 1, 2 e 3).
Attività 2.2: gestione quotidiana dell'accesso delle persone assegnatarie della tessera a punti.	Collaborazione con i volontari e gli operatori all'accoglienza delle persone e all'informazione sul funzionamento dell'Emporio, a rifornire gli scaffali dei prodotti necessari, a far giocare i bambini. (Obiettivo 1, 2 e 3)
Attività 2.3: organizzazione di corsi ed attività presso l'Emporio.	Partecipazione all'organizzazione e realizzazione dei corsi e attività di informazione e formazione dando il proprio contributo di idee ed esperienza e aiuto nella gestione dei momenti formativi. (Obiettivo 1, 2 e 3)

→ Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Per riuscire ad avere un miglior coinvolgimento dei giovani nel progetto, e per far loro vivere l'esperienza nel modo più soddisfacente e fruttuoso, si potenzieranno le occasioni di confronto. Prima di tutto singolarmente con il proprio OLP, prevedendo almeno un momento settimanale per una verifica sul servizio svolto, sulle difficoltà incontrate, sugli eventuali cambiamenti da considerare. Quindi anche in gruppo una volta al mese in occasione degli incontri formativi e dei 4 organizzati dal 6° mese, organizzando un momento specifico di confronto con il tutor della Caritas diocesana, che sarà anche disponibile durante tutto l'anno per qualsiasi necessità.

Si individuerà inoltre per ogni sede un volontario esperto che possa rivestire la figura di adulto motivato e competente, ulteriore punto di riferimento per il giovane per richieste o necessità particolari legate al servizio o anche solo alla propria esperienza di vita.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO voce 24

→ Paese U.E.

voce 24.1

→ Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2 e 24.2b)

→ Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→ Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.5 e 24.5a)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio

voce 25.1

→Ore dedicate

voce 25.2

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

voce 25.3

→Attività di tutoraggio

voce 25.4

voce 25.5 (opzionale)